



**INTERVENTO INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI L'AQUILA
1 FEBBRAIO 2020**

Signora Presidente della Corte d'Appello di L'Aquila, Signor Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di L'Aquila, Signori Magistrati del distretto, Colleghi Avvocati, Autorità tutte, cittadine e cittadini. E' con grande onore che prendo la parola quest'oggi a nome dell'Avvocatura abruzzese, in rappresentanza degli otto Ordini territoriali del Distretto della Corte d'Appello dell'Aquila. Dopo aver ascoltato le relazioni sullo stato della Giustizia nel Distretto, da parte della Presidente della Corte d'Appello e del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, voglio introdurre alcune argomentazioni che riguardano lo stato della Giustizia sia nel nostro Distretto che in Italia, con particolare riguardo alle problematiche che investono gli avvocati. In primo luogo, denuncio una carenza endemica del nostro sistema legislativo laddove si continua ormai da decenni ad affrontare le problematiche legate alla Giustizia per compartimenti stagni, anziché affrontarli attraverso una riforma organica che possa



consentire agli operatori del diritto (Avvocati e Magistrati) di lavorare in maniera coerente e trasparente, ed al cittadino di avere maggiori certezze e garanzie sulla tipologia del processo, soprattutto sulla durata dello stesso. Questo in particolar modo per quanto riguarda la giustizia civile per la quale, nonostante le innumerevoli riforme, non si riesce a smaltire le cause arretrate e a diminuirne la durata. Sintomatica è la proliferazione dei riti che costringe gli Avvocati a doversi districare tra le varie procedure con notevole dispendio di energie, senza che si possa riscontrare alcun beneficio in termini di efficienza del servizio e di riduzione dei tempi dei processi. Proprio per quanto riguarda la durata dei processi civili bisogna dire che i tempi sono diventati inaccettabili, oltre dieci anni per avere giustizia nei tre gradi di giudizio, con un arretrato che aumenta progressivamente di anno in anno. Debbo dire, purtroppo, che su tale problematica gli uffici giudiziari del Distretto non ne sono esenti. Sull'argomento, voglio inoltre sottolineare che la cosiddetta Giustizia conciliativa (Media conciliazione), benchè fortemente incrementata negli ultimi anni, non ha dato i benefici sperati. Tale tematica è stata trattata e approfondita lo scorso mese di ottobre qui all'Aquila, in occasione del Congresso Nazionale della Media Conciliazione, che ha visto la